

Virus, in provincia è l'inglese in maggioranza

Dalla metà del mese la variante più rilevata dai tamponi. Focolaio in Centro Cadore

BELLUNO Il Covid in provincia parla inglese. Cresce la preoccupazione anche nel Bellunese per l'aumento dei casi negli ultimi giorni. Ieri «Azienda Zero» non ha diramato il consueto bollettino (si sa solo che c'è stata una nuova vittima: un uomo di 78 anni, totale 577).

Massima attenzione in Centro Cadore: tra Pieve e Valle una sessantina di contagi, con quattro persone in ospedale e due classi dell'asilo in isolamento. Tra le ipotesi per una così vivace circolazione del virus, la presenza della famigerata «variante inglese». Presenza confermata dall'Istituto zooprofilattico delle Tre Vene-

zie che ha sequenziato 66 campioni di positività Covid inviati dall'Usl 1 «Dolomiti»: in un terzo dei casi (23) individuata la «variante inglese». In particolare — spiega il report — nei campioni inviati dopo la metà di febbraio, con 17 positività «britanniche» su 20.

Ma va osservato, secondo l'Usl 1, «che questi 20 campioni erano già stati selezionati sulla base di evidenze preliminari orientative per variante inglese». Osserva Sandro Cinquetti, direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Usl 1: «Questo importante rilievo rende probabilmente ragione dei focolai epidemici a veloce sviluppo

L'Usl 1 a donna
Rasi
Caldogno
sostituito da Maria
Grazia Carraro,
ex guida del Veneto Orientale

che stiamo registrando sul nostro territorio e conferma ancor più la necessità di mantenere fortemente attive tutte le misure di contenimento epidemico».

Come ogni venerdì, l'Usl 1 ha diramato ieri l'aggiornamento sul Covid nelle scuole. Attualmente le classi in carico al Dipartimento sono 13 (+6 rispetto alla scorsa settimana): 4 di asilo; una di scuola elementare, 3 delle Medie e 5 delle Superiori. Sono 8 invece quelle in isolamento. Dal 14 settembre 2020 prese in carico 617 classi.

E per i piccoli ricoverati in pediatria un regalo da Dr Clown: un tablet per allietare la

degenza con letture animate, giochi e gag create dai Dr Clown. Il tutto caricato sui dispositivi messi a disposizione dei piccoli degenti.

Infine, ieri il governatore del Veneto Luca Zaia ha ufficializzato i nuovi direttori generali dell'Usl venete. Al posto di Adriano Rasi Caldogno, prenderà le redini dell'Usl 1 Maria Grazia Carraro. Laureata in Medicina e Chirurgia all'Università di Padova, ha guidato l'Usl 4 «Veneto Orientale». Dal 1997 al 2005 è stata punto di riferimento nella Direzione medica dell'ospedale di Treviso.

Moreno Gioli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

